

Occupazione e disoccupazione

La media 2014-2015

Dai dati diffusi dall'ISTAT in merito all'andamento del mercato del lavoro nel 2015, in Italia si assiste ad un aumento dell'occupazione dovuto principalmente al Mezzogiorno, agli uomini e all'innalzamento dell'età pensionabile che ha contribuito alla permanenza degli over 50 nel mercato del lavoro.

In Italia l'occupazione cresce di 186mila unità (+0,8%) e si attesta intorno ai 22 milioni e mezzo di unità. L'incremento è più consistente tra il lavoro alle dipendenze (+1,2%) e nella metà dei casi riguarda il tempo indeterminato maschile, mentre prosegue ormai da 5 anni la contrazione dei lavoratori indipendenti (-0,4%) dovuta alla modifica della normativa sulle collaborazioni che ha portato un calo di questa forma contrattuale a partire dal II trimestre 2015.

Nel Nord a fronte di un andamento complessivamente positivo abbiamo una contrapposizione Ovest/Est, con il Nord Est che perde 4mila occupati (-0,1%) e il Nord Ovest che ne guadagna 56mila (+0,8%).

Anche in Liguria l'occupazione è in crescita (+2,2%) e in misura maggiore rispetto al Nord Ovest, con gli occupati che salgono dalle 599mila unità del 2014 alle 612 mila unità del 2015.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE
2014 - 2015**
(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
			v.a.	v. %
Liguria	599	612	13	2,2%
Nord Ovest	6.665	6.721	56	0,8%
Nord Est	4.947	4.943	-4	-0,1%
Italia	22.279	22.465	186	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



Il tasso di attività, calcolato come rapporto tra appartenenti alle forze lavoro e la corrispondente popolazione residente, è in generalizzato aumento ad eccezione del Nord Est dove scende dal 70,6% al 70,5%. In Liguria sale dal 68,3% al 68,8%.

**Tab. 2 - DINAMICA DEL TASSO DI
ATTIVITA' 15-64 ANNI -CONFRONTO
RIPARTIZIONALE-
2014 - 2015**
(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	68,3%	68,8%
Nord	70,5%	70,6%
Nord Ovest	70,5%	70,7%
Nord Est	70,6%	70,5%
Centro	68,9%	68,9%
Mezzogiorno	52,8%	52,9%
Italia	63,9%	64,0%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro
(media 2014/media 2015)



In Liguria nel 2015 l'incremento dell'occupazione è da attribuirsi esclusivamente alla buona performance dei servizi (+14mila unità pari al +3%) mentre l'industria perde mille unità (-0,8%) soprattutto per effetto della flessione degli occupati nel manifatturiero (-5mila unità pari al -6,6%).

Tab. 3 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA

2014- 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014		2015		Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	13	2,2%	12	2,0%	-1	-7,7%
Industria	120	20,0%	119	19,4%	-1	-0,8%
Industria in senso stretto	76	12,7%	71	11,6%	-5	-6,6%
Servizi	467	77,8%	481	78,6%	14	3,0%
Totale	599	100,0%	612	100,0%	13	2,2%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/ Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



In Liguria l'occupazione maschile continua a rappresentare sempre oltre la metà dell'occupazione complessiva (55% nel 2015), nonostante le occupate siano cresciute del 2,6% (+7mila unità) tra il 2014 e il 2015. La crescita dell'occupazione femminile ligure è la più elevata rispetto alle aree territoriali italiane mentre, per quanto riguarda l'occupazione maschile l'incremento (+1,5%) è di un decimo di punto percentuale superiore al dato del Nord Ovest ma inferiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto a quello del Mezzogiorno.

Tab. 4 - OCCUPATI PER GENERE

2014-2015(*)

(valori assoluti in migliaia - variazioni in percentuale)

	2014			2015			Variazioni 2014/2015		
	Maschi	Femmine	Maschi e	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
Liguria	332	268	599	337	275	612	1,5%	2,6%	2,2%
Nord	6.538	5.074	11.612	6.589	5.075	11.664	0,8%	0,0%	0,4%
Nord-Ovest	3.732	2.933	6.665	3.784	2.937	6.721	1,4%	0,1%	0,8%
Nord-Est	2.806	2.141	4.947	2.804	2.138	4.943	-0,1%	-0,1%	-0,1%
Centro	2.685	2.126	4.811	2.712	2.139	4.851	1,0%	0,6%	0,8%
Mezzogiorno	3.722	2.134	5.856	3.784	2.166	5.950	1,7%	1,5%	1,6%
Italia	12.945	9.334	22.279	13.085	9.380	22.465	1,1%	0,5%	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Considerando congiuntamente la classe di età e il genere si osserva come gli occupati si concentrino prevalentemente tra i 45-54 anni (32,5% in Liguria e 30,2% in Italia) mentre le maggiori difficoltà si riscontrano tra i 15-24 anni soprattutto in Liguria dove gli occupati sono il 3,3% rispetto al 4,1% nazionale. Anche la coorte immediatamente successiva, 25-34 anni, ha qualche difficoltà con il 15,7% di occupati liguri rispetto al 18,2% italiano.

Tab. 5 - OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ E GENERE

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
15-24 anni	11	3,3%	8	2,9%	20	3,3%
25-34 anni	51	15,1%	45	16,3%	96	15,7%
35-44 anni	92	27,3%	78	28,3%	170	27,8%
45-54 anni	109	32,3%	91	33,0%	199	32,5%
55-64 anni	61	18,1%	49	17,8%	109	17,8%
15-64 anni	324	96,1%	270	98,2%	594	97,1%
65 anni e oltre	13	3,9%	5	1,8%	18	2,9%
Totale	337	100,0%	275	100,0%	612	100,0%
ITALIA						
15-24 anni	569	4,3%	359	3,8%	928	4,1%
25-34 anni	2.332	17,8%	1.748	18,6%	4.080	18,2%
35-44 anni	3.725	28,5%	2.777	29,6%	6.501	28,9%
45-54 anni	3.901	29,8%	2.874	30,6%	6.775	30,2%
55-64 anni	2.192	16,8%	1.497	16,0%	3.689	16,4%
15-64 anni	12.718	97,2%	9.255	98,7%	21.973	97,8%
65 anni e oltre	367	2,8%	125	1,3%	492	2,2%
Totale	13.085	100,0%	9.380	100,0%	22.465	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Rispetto al titolo di studio sia a livello ligure che nazionale prevalgono gli occupati con il diploma, seguiti dai laureati e dai possessori di licenza media. La quota di donne laureate occupate è comunque superiore a quella degli uomini (27,4% contro 19% in Liguria e 26,6% contro 17% in Italia). Lo stesso fenomeno si verifica anche nel caso di chi possiede un diploma nonostante la differenza di genere sia più ridotte.

Tab. 6 - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO E GENERE

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Licenza elementare, nessun titolo	18	5,3%	9	3,3%	27	4,4%
Licenza media	103	30,6%	59	21,5%	162	26,5%
Diploma	152	45,1%	131	47,8%	283	46,3%
Laurea e post-laurea	64	19,0%	75	27,4%	139	22,7%
Totale	337	100,0%	275	100,0%	612	100,0%
ITALIA						
Licenza elementare, nessun titolo	572	4,4%	248	2,6%	820	3,7%
Licenza media	4.273	32,7%	2.142	22,8%	6.415	28,6%
Diploma	6.012	45,9%	4.492	47,9%	10.505	46,8%
Laurea e post-laurea	2.227	17,0%	2.498	26,6%	4.725	21,0%
Totale	13.085	100,0%	9.380	100,0%	22.465	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

In Liguria il lavoro a tempo parziale ha un'incidenza maggiore (20,6%) rispetto all'Italia (18,5%), indipendentemente dalla componente di genere, sebbene i part time femminili siano comunque più elevati rispetto a quelli maschili in entrambe le realtà territoriali.

Tab. 7 - OCCUPATI A TEMPO PARZIALE PER GENERE

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

LIGURIA						
	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Tempo parziale	30	23,8%	96	76,2%	126	100,0%
% tempo parziale su tot occ	8,9%		34,9%		20,6%	
ITALIA						
Tempo parziale	1.118	26,8%	3.049	73,2%	4.166	100,0%
% tempo parziale su tot occ	8,5%		32,5%		18,5%	

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



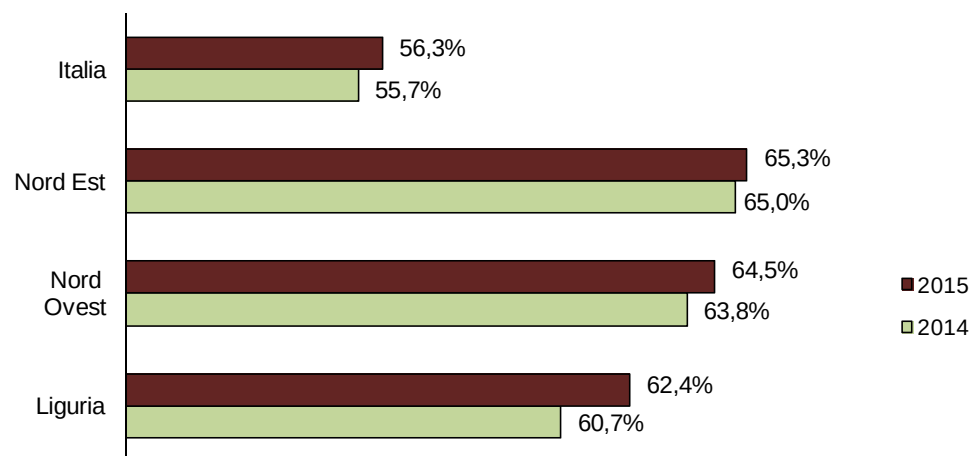
Coerentemente con l'aumento dell'occupazione anche il relativo tasso è in crescita. In Italia sale dal 55,7% al 56,3% e nel Nord Ovest dal 63,8% al 64,5%. In Liguria l'indicatore passa dal 60,7% al 62,4%, una variazione maggiore rispetto a quella del Nord Ovest (+1,7 punti percentuali contro +0,7) nonostante il tasso ligure rimanga comunque inferiore a quello della rispettiva area territoriale.

**Tab. 8 - DINAMICA DEL TASSO DI
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014-2015**
(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	60,7%	62,4%
Nord Ovest	63,8%	64,5%
Nord Est	65,0%	65,3%
Italia	55,7%	56,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

**TASSI DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014 - 2015**



La disoccupazione

In Italia dopo 7 anni di crescita ininterrotta il numero dei disoccupati diminuisce di 203mila unità (-6,3%) e si attesta sui 3milioni 33mila unità.

Nel Nord Ovest la contrazione è del 6,7%, mentre in Liguria le persone in cerca di occupazione scendono addirittura del 15,1% passando dalle 73mila unità del 2014 alle 62mila del 2015.

Anche il tasso di disoccupazione è in generalizzata diminuzione: in Italia dal 12,7% scende all'11,9%, nel Nord Ovest dal 9,3% all'8,6%, mentre in Liguria tocca il 9,2% dopo il 10,8% del 2014 e il 9,8% del 2013.

**Tab. 9 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE
2014 - 2015**

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
			v.a.	v.%
Liguria	73	62	-11	-15,1%
Nord Ovest	682	636	-46	-6,7%
Nord Est	412	387	-25	-6,1%
Italia	3.236	3.033	-203	-6,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT
Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

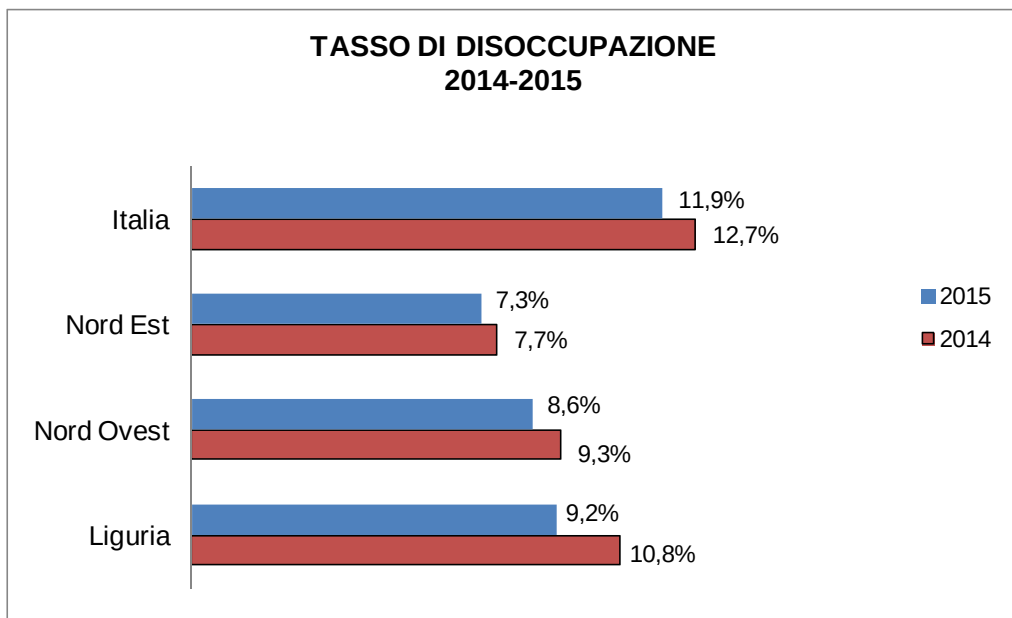
**Tab. 10 - DINAMICA DEL TASSO DI
DISOCCUPAZIONE
CONFRONTO RIPARTIZIONALE
2014-2015**

(valori percentuali)

	2014	2015
Liguria	10,8%	9,2%
Nord Ovest	9,3%	8,6%
Nord Est	7,7%	7,3%
Italia	12,7%	11,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)



Rispetto alla componente di genere in Liguria diminuisce soprattutto la disoccupazione femminile (-17,1% pari a -6mila unità) con gli uomini che anche nel 2015 continuano ad essere la componente prioritaria (53,2%) tra coloro che sono alla ricerca di un'occupazione.

Nonostante la migliore performance della disoccupazione femminile il relativo tasso, in diminuzione rispetto all'anno precedente, è comunque più elevato rispetto a quello maschile (9,5% contro 8,9%)¹.

**Tab. 11 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE
PER GENERE IN LIGURIA**

2014 - 2015 (*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	2014	2015	Variazioni 2014/2015	
	v.a.	v.a.	v.a.	v. %
Maschi	38	33	-5	-13,2%
Femmine	35	29	-6	-17,1%
Totali	73	62	-11	-15,1%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

(*) Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab. 12 - DINAMICA DEL TASSO
DI DISOCCUPAZIONE PER**

2014 - 2015

(valori percentuali)

	2014	2015
Maschi	10,2%	8,9%
Femmine	11,7%	9,5%
Totali	10,8%	9,2%

Fonte: Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2014/Media 2015)

¹ Ricordiamo che il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra disoccupati e forze lavoro e che le forze lavoro maschili sono più elevate rispetto a quelle femminili. Nel caso del tasso di disoccupazione maschile, essendoci un numero più elevato a denominatore, il valore del tasso risulta inferiore nonostante il numero dei disoccupati in valore assoluto sia superiore a quello delle disoccupate.

Considerando il tasso di disoccupazione congiuntamente a genere ed età, si osserva come l'indicatore raggiunga il valore più elevato nella classe 15-24 anni (34,5%) con la punta del 37% per la componente maschile, mentre se si estende la classe fino ai 29 anni l'indicatore scende al 26,3%, con prevalenza sempre tra gli uomini (29,8%), evidenziando come la situazione più problematica sia proprio tra gli under 25. Considerando la coorte successiva 25-34 anni infatti il tasso scende al 16% (in questo caso l'indicatore femminile è di poco superiore a quello maschile), mentre per tutte le successive classi di età i valori sono inferiori al 10%.

**Tab.13 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER
SESSO E CLASSE DI ETÀ IN LIGURIA**

Anno 2015

(valori percentuali)

	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine
15-24 anni	37,0%	31,0%	34,5%
15-29 anni	29,8%	21,9%	26,3%
18-29 anni	29,7%	21,9%	26,2%
20-24 anni	35,9%	27,9%	32,7%
25-34 anni	15,3%	16,8%	16,0%
35-44 anni	6,6%	7,8%	7,1%
45-54 anni	5,6%	7,2%	6,4%
55-64 anni	6,1%	4,5%	5,4%
35 e più	5,9%	6,8%	6,3%
15-64 anni	9,2%	9,6%	9,4%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Rispetto al titolo di studio è possibile affermare che quanto più è elevato tanto più diminuisce il tasso di disoccupazione. Questo trend è più accentuato in Liguria rispetto alla media nazionale anche se si segnala come le donne detentrici di laurea siano caratterizzate da un tasso di disoccupazione maggiore rispetto a quello dei laureati. Invece nel caso del diploma di maturità in Liguria la situazione si inverte, con il tasso femminile al 7,9% e quello maschile all'8,9%.

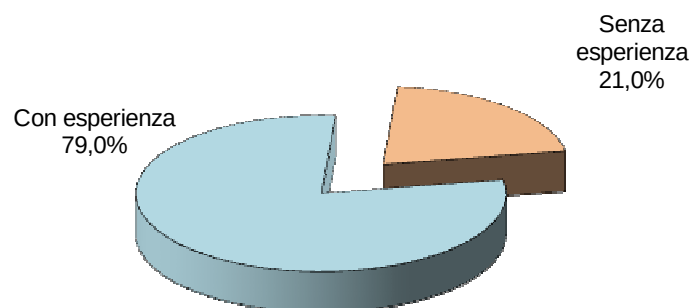
Tab. 14- TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO E GENERE
Anno 2015
 (valori percentuali)

	LIGURIA			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Licenza elementare, nessun titolo	13,6%	12,3%	13,2%	17,7%	20,0%	18,4%
Licenza media	11,6%	16,3%	13,4%	14,4%	16,6%	15,1%
Diploma	8,9%	7,9%	8,5%	10,5%	12,6%	11,4%
Laurea e post-laurea	2,8%	5,8%	4,4%	5,4%	8,5%	7,1%
Totale	8,9%	9,5%	9,2%	11,3%	12,7%	11,9%

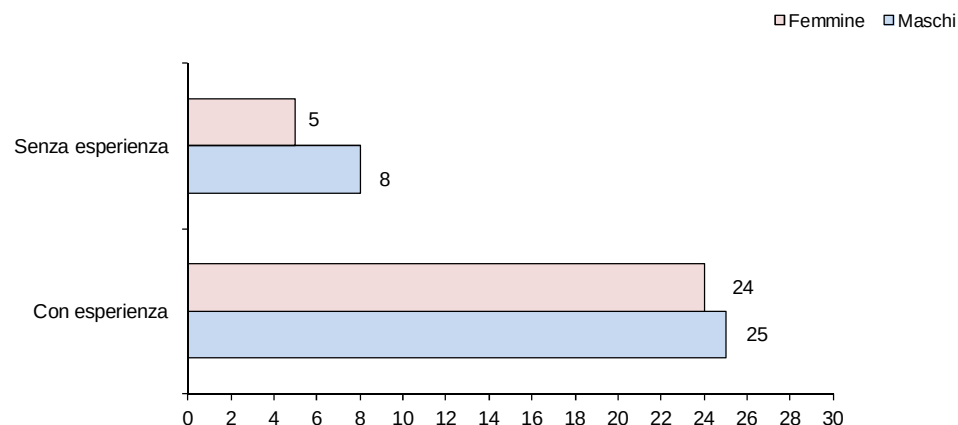
Fonte: dati ISTAT-Rilevazione sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Nel 2015 in tutte le ripartizioni territoriali tra i disoccupati continuano a prevalere coloro che sono stati espulsi da ciclo produttivo raggiungendo il 79% in Liguria. I lavoratori con esperienza sono in maggioranza uomini ad eccezione del Nord Est dove prevalgono le donne (51,9%). I lavoratori alla ricerca di una prima occupazione invece sono soprattutto donne solo a livello nazionale e nel Nord Est mentre nel Nord Ovest ma soprattutto in Liguria prevalgono gli uomini (61,5%).

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA ANNO 2015



PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA ANNO 2015 (valori assoluti in migliaia)



Il mercato del lavoro a livello provinciale

Nel 2015 a livello provinciale l'occupazione è in crescita a La Spezia (+3,6%), a Genova (+2,8%) e a Imperia (+1,2%) mentre a Savona assistiamo ad una contrazione dello 0,9% e ad una stabilità dell'occupazione femminile che invece è in aumento nelle restanti province, con il picco massimo di Imperia (+5,7%).

Tab.1 - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI
Anno 2014-2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

		2014		2015		Variazioni 2014/2015	
		v. a.	v. %	v. a.	v. %	v.a.	v.%
Occupazione	Imperia	82	13,7%	83	13,6%	1	1,2%
	Savona	108	18,0%	107	17,5%	-1	-0,9%
	Genova	326	54,3%	335	54,7%	9	2,8%
	La Spezia	84	14,0%	87	14,2%	3	3,6%
	LIGURIA	599	100,0%	612	100,0%	13	2,2%
Occupazione femminile	Imperia	35	13,1%	37	13,5%	2	5,7%
	Savona	48	17,9%	48	17,5%	0	0,0%
	Genova	148	55,2%	152	55,5%	4	2,7%
	La Spezia	36	13,4%	37	13,5%	1	2,8%
	LIGURIA	268	100,0%	275	100,0%	7	2,6%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT.

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2014/ Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

**Tab.1a - OCCUPATI IN LIGURIA E NELLE
QUATTRO PROVINCE LIGURI**

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

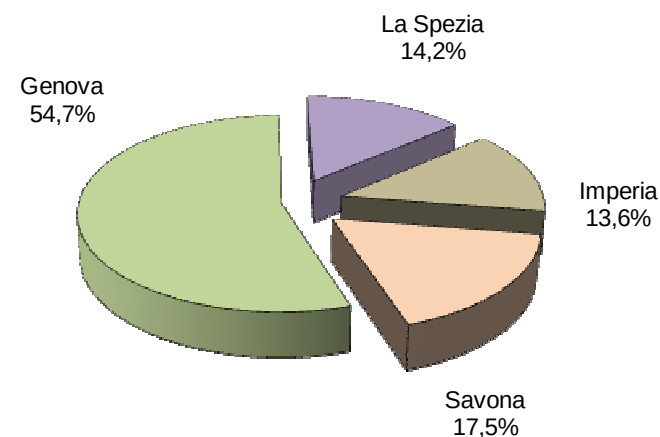
		2015	
		v. a.	v. %
Occupazione	Imperia	83	13,6%
	Savona	107	17,5%
	Genova	335	54,7%
	La Spezia	87	14,2%
	LIGURIA	612	100,0%
Occupazione femminile	Imperia	37	13,5%
	Savona	48	17,5%
	Genova	152	55,5%
	La Spezia	37	13,5%
	LIGURIA	275	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

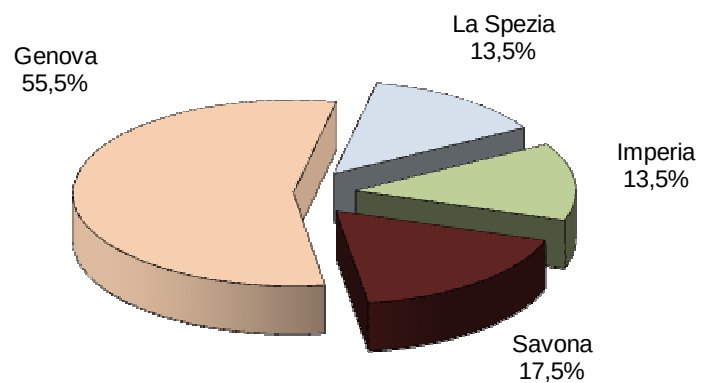
Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali
possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

OCCUPAZIONE LIGURE - ANNO 2015-



OCCUPAZIONE FEMMINILE LIGURE 2015



I tassi di occupazione di Genova e La Spezia sono più elevati rispetto alla media regionale, rispettivamente di 0,6 e 0,3 punti percentuali, mentre quelli di Savona e Imperia sono più bassi. La situazione più critica sembra essere quella di Imperia il cui indicatore è inferiore di 1,5 punti percentuali rispetto alla media regionale.

Il peso dell'occupazione femminile sul totale degli occupati è del 44,9% a livello regionale, percentuale che sale al 45,4% per la provincia di Genova, nel caso di Savona c'è perfetta coincidenza con il dato regionale, a Imperia è di 3 decimi di punto percentuale al di sotto e a La Spezia il gap negativo è addirittura di 2,4 punti percentuali.

**Tab. 2 - TASSI DI OCCUPAZIONE
NELLE QUATTRO PROVINCE
LIGURI E PESO PERCENTUALE
DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE
Anno 2015**
(valori percentuali)

	PROVIN CE E	2015
TASSO DI OCCUPAZIONE	Imperia	60,9%
	Savona	61,5%
	Genova	63,0%
	La Spezia	62,7%
	LIGURIA	62,4%
PESO % OCCUPAZIONE FEMMINILE SU OCCUP. TOTALE	Imperia	44,6%
	Savona	44,9%
	Genova	45,4%
	La Spezia	42,5%
	LIGURIA	44,9%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni
su dati ISTAT
Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Considerando le classi di età, in tutte le province la situazione più critica è quella tra i 15-24 anni, con il minimo di Imperia dove l'indicatore arriva solo al 10%, e il picco massimo di La Spezia dove è del 23%. Se si estende la fascia giovanile fino ai 29 anni i tassi salgono in maniera generalizzata raggiungendo il massimo a Savona (34,4%), sebbene i valori più elevati siano quelli delle classi di età più mature.

Tab. 2 bis - TASSI DI OCCUPAZIONE PER CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2015

(valori percentuali)

Classi di età	Imperia	Savona	Genova	La Spezia	Liguria
15 - 24 anni	10,0%	21,7%	12,4%	23,0%	17,0%
15 - 29 anni	25,1%	34,4%	28,4%	35,9%	31,2%
25 - 34 anni	62,6%	64,1%	66,4%	70,2%	70,1%
35 - 44 anni	78,2%	78,8%	81,6%	77,4%	87,6%
45 - 54 anni	76,6%	76,3%	79,6%	74,3%	86,4%
55 - 64 anni	57,7%	48,5%	52,8%	50,0%	60,3%
15 - 64 anni	60,9%	61,5%	63,0%	62,7%	68,7%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

Se in Italia cresce il lavoro dipendente e diminuisce quello indipendente, in Liguria il lavoro alle dipendenze rimane stabile sulle 438mila unità mentre sale dell'8% quello alle dipendenze concentrandosi soprattutto a Savona (35,5%) e a Imperia (34,9%).

Tab. 3 - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

2015						
	Dipendenti		Indipendenti		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %
Imperia	54	65,1%	29	34,9%	83	100,0%
Savona	69	64,5%	38	35,5%	107	100,0%
Genova	249	74,3%	86	25,7%	335	100,0%
La Spezia	66	75,9%	21	24,1%	87	100,0%
LIGURIA	438	71,6%	174	28,4%	612	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

A livello di settori di attività, rispetto al 2014, le differenze più significative sono quelle che si registrano nell'industria in senso stretto e nei servizi. A Savona e a La Spezia infatti l'occupazione nel manifatturiero diminuisce di 2mila unità, a Imperia di mille mentre a Genova c'è una crescita di mille occupati. I servizi rimangono invece stabili a Savona e in generalizzato aumento nelle altre province, con il +7,7% di La Spezia.

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA E NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	Agricoltura		Industria		Industria in senso stretto		Servizi		Totale	
	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %	v. a.	v. %		v. %
Imperia	6	7,1%	16	19,0%	7	8,3%	62	73,8%	83	100,0%
Savona	4	3,7%	21	19,6%	11	10,3%	82	76,6%	107	100,0%
Genova	1	0,3%	67	20,0%	43	12,8%	267	79,7%	335	100,0%
La Spezia	1	1,1%	16	18,4%	11	12,6%	70	80,5%	87	100,0%
LIGURIA	12	2,0%	119	19,4%	71	11,6%	481	78,6%	612	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Rispetto ai 62mila disoccupati della Liguria, il 48% è su Genova mentre nelle altre province si assiste ad una sostanziale parità nel numero di coloro che sono alla ricerca di un impiego (10mila a Imperia e a La Spezia e 11mila a Savona).

Come già precedentemente sottolineato, a fronte di 62mila disoccupati complessivi il 48,4% è costituito da donne, percentuale che sale al 50% a Genova e a La Spezia.

Il tasso di disoccupazione è inferiore a quello medio regionale solo a Genova (8,3%), di poco superiore alla media a Savona (9,4%) e oltre il 10% a La Spezia (10,6%) e a Imperia (10%)

Il tasso di disoccupazione femminile è più elevato a La Spezia (11,8% contro il 9,5% della Liguria) e a Imperia (10,7%) mentre è al di sotto della media regionale a Genova (8,8%) e a Savona (9%).

Tab.5 - DISOCCUPAZIONE NELLE QUATTRO PROVINCE

LIGURI

Anno 2015(*)

(valori assoluti in migliaia -valori percentuali)

	2015			
	Disoccupati		Tasso di disoccupazione	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine
Imperia	10	4	11,0%	10,7%
Savona	11	5	9,4%	9,0%
Genova	30	15	8,3%	8,8%
La Spezia	10	5	10,6%	11,8%
Liguria	62	29	9,2%	9,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT (Media 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Se consideriamo il tasso di disoccupazione congiuntamente al genere e all'età osserviamo come l'indicatore è superiore al 30% nelle due coorti di età 15-24 e 20-24, anche se il corrispondente tasso femminile è inferiore a quello dei coetanei maschi, infatti tra 15-24 anni a livello maschile il valore è del 37% mentre per le donne del 31%. Nella fascia 20-24 anni il divario è ancora più forte: 35,9% nel caso degli uomini e 21,9% in quello delle donne. Già dai 25-34 anni e andando verso coorti di età più mature la situazione si inverte e la disoccupazione femminile pesa più di quella maschile nonostante il divario tra uomini e donne sia meno marcato rispetto a quanto avviene tra i giovani.

Tab.6 - TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ NELLE QUATTRO PROVINCE LIGURI

Anno 2015

(valori percentuali)

	Maschi								
	15-24 anni	20-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	35 e più
Imperia	58,4%	-	38,5%	38,5%	15,2%	-	-	-	7,6%
Savona	17,7%	-	21,8%	21,8%	17,5%	-	-	-	7,5%
Genova	40,5%	-	30,8%	30,6%	14,7%	-	-	-	4,7%
La Spezia	34,2%	-	28,3%	28,3%	15,4%	-	-	-	6,3%
Liguria	37,0%	35,9%	29,8%	29,7%	15,3%	6,6%	5,6%	6,1%	5,9%
	Femmine								
	15-24 anni	20-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	35 e più
Imperia	45,9%	-	29,9%	29,9%	13,4%	-	-	-	8,6%
Savona	29,3%	-	20,0%	20,0%	15,1%	-	-	-	6,5%
Genova	30,4%	-	18,7%	18,7%	17,5%	-	-	-	5,9%
La Spezia	21,7%	-	26,6%	26,6%	19,1%	-	-	-	9,1%
Liguria	31,0%	21,9%	21,9%	27,9%	16,8%	7,8%	7,2%	4,5%	6,8%
	Totale								
	15-24 anni	20-24 anni	15-29 anni	18-29 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	35 e più
Imperia	53,9%	-	34,7%	34,7%	14,4%	-	-	-	8,0%
Savona	22,0%	-	21,0%	21,0%	16,3%	-	-	-	7,1%
Genova	36,2%	-	25,5%	25,4%	16,0%	-	-	-	5,3%
La Spezia	29,4%	-	27,6%	27,6%	17,1%	-	-	-	7,5%
Liguria	34,5%	32,7%	26,3%	26,2%	16,0%	7,1%	6,4%	5,4%	6,3%

Fonte: ISTAT - Rilevazioni sulle Forze di Lavoro (Media 2015)



Il IV trimestre 2015

L'occupazione

Nel IV trimestre 2015 in Italia prosegue la crescita tendenziale del numero di occupati (+0,8% pari a +184mila unità) che arrivano a 22milioni 559mila unità, dovuta soprattutto all'aumento dell'occupazione maschile. Nel Nord abbiamo una situazione diversificata: nel Nord Est l'occupazione diminuisce dello 0,1% (-4mila unità) mentre nel Nord Ovest sale dell'1,1% (+75mila unità). In Liguria la crescita è del 2,5% con gli occupati che passano dalle 598mila alle 613mila unità per effetto della sola crescita dell'occupazione maschile (+4,9%) mentre quella femminile rimane stabile.

**Tab. 1 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE**

4° Trimestre 2014- 4° Trimestre 2015

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	4° trimestre 2014	4° trimestre 2015	Variazioni 4°trim-14/4°trim-15	
			v.a.	v.%
Liguria	598	613	15	2,5%
Nord Ovest	6.698	6.773	75	1,1%
Nord Est	4.947	4.943	-4	-0,1%
Italia	22.375	22.559	184	0,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4°trimestre 2014/4°trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



Tab. 2 - ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA
4° Trimestre 2014- 4° Trimestre 2015
 (valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	4° trimestre 2014		4° trimestre 2015		Variazioni 4°trim-14/4°trim-15	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Maschi	326	54,5%	342	55,7%	16	4,9%
Femmine	272	45,5%	272	44,3%	0	0,0%
Totale	598	100,0%	613	100,0%	15	2,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4° trimestre 2014/4° trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

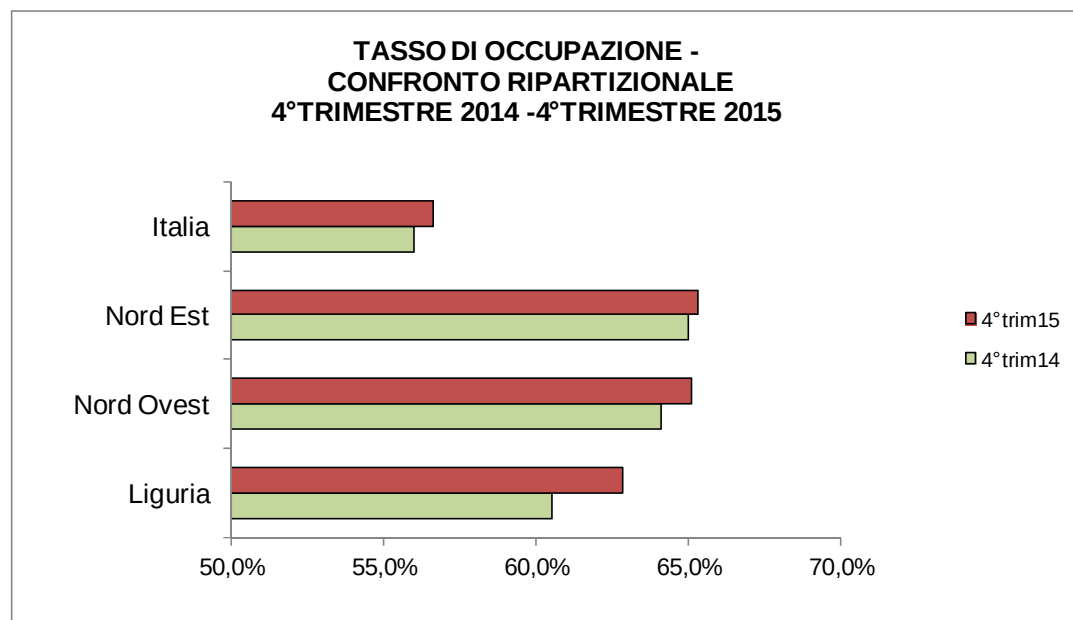
Nel IV trimestre 2015 in Italia prosegue la crescita tendenziale del numero di occupati (+0,8% pari a +184mila unità) che arrivano a 22milioni 559mila unità, dovuta soprattutto all'aumento dell'occupazione maschile. Nel Nord abbiamo una situazione diversificata: nel Nord Est l'occupazione diminuisce dello 0,1% (-4mila unità) mentre nel Nord Ovest sale dell'1,1% (+75mila unità). In Liguria la crescita è del 2,5% con gli occupati che passano dalle 598mila alle 613mila unità per effetto della sola crescita dell'occupazione maschile (+4,9%) mentre quella femminile rimane stabile.

Tab. 3 - DINAMICA DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI CONFRONTO RIPARTIZIONALE 4° Trimestre 2014 - 4° Trimestre 2015
(valori percentuali)

	4°trim14	4°trim15
Maschi		
Liguria	66,4%	69,7%
Nord Ovest	71,1%	72,2%
Nord Est	73,5%	73,3%
Italia	64,8%	65,9%
Femmine		
Liguria	54,8%	56,1%
Nord Ovest	57,2%	57,9%
Nord Est	56,6%	57,3%
Italia	47,2%	47,5%
Totale		
Liguria	60,5%	62,8%
Nord Ovest	64,1%	65,1%
Nord Est	65,0%	65,3%
Italia	56,0%	56,6%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L.
Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4° trimestre 2014/4°trimestre 2015)



Il terziario assorbe circa l'80% dell'occupazione ed è il comparto che fa registrare la maggior crescita di posti di lavoro (circa 13mila) mentre nell'industria l'aumento è "solo" di mille unità.

Tab. 4 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA IN LIGURIA*
4° Trimestre 2014 - 4° Trimestre 2015

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

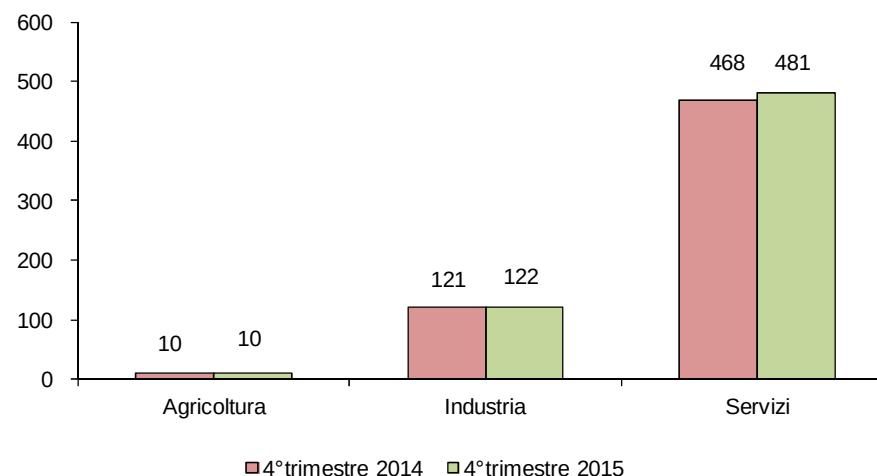
	4° trimestre 2014		4° trimestre 2015		Variazioni 4°trim-14/4°trim-15	
	v.a.	v.%	v.a.	v.%	v.a.	v.%
Agricoltura	10	1,7%	10	1,6%	0	0,0%
Industria	121	20,2%	122	19,9%	1	0,8%
Servizi	468	78,1%	481	78,5%	13	2,8%
Totale	598	100,0%	613	100,0%	15	2,5%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4°trimestre 2014/4°trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA
4° TRIMESTRE 2014 - 4° TRIMESTRE 2015



La disoccupazione

Nel IV trimestre in Italia prosegue per il secondo trimestre consecutivo il calo dei disoccupati che scendono del 10,7% in un anno (-367mila unità) e superano di poco i 3milioni di unità. La contrazione si verifica anche al Nord e in particolar modo nel Nord Est (-11,6%) mentre nel Nord Ovest si verifica una diminuzione inferiore al 10% (-9,2%) nonostante l'ottima performance della Liguria. In Liguria infatti le persone in cerca di occupazione passano da 76mila a 64mila unità (-15,8%), principalmente per effetto della caduta della disoccupazione maschile (-23,3%).

Tab. 5 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

4° Trimestre 2014 - 4° Trimestre 2015

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	4° Trimestre 2014	4° Trimestre 2015	Variazioni 4°Trim-14/4°Trim-15	
			v.a.	v.%
Liguria	76	64	-12	-15,8%
Nord Ovest	721	655	-66	-9,2%
Nord Est	439	388	-51	-11,6%
Italia	3.420	3.053	-367	-10,7%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4° Trimestre 2014/4° Trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

Tab. 6 - ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE PER GENERE IN LIGURIA*

4° Trimestre 2014 - 4° Trimestre 2015

(valori assoluti in migliaia - valori percentuali)

	4° Trimestre 2014		4° Trimestre 2015		Variazioni 4°Trim-14/4°Trim-15	
	v.a.	v. %	v.a.	v. %	v.a.	v. %
Maschi	43	56,6%	33	51,6%	-10	-23,3%
Femmine	33	43,4%	31	48,4%	-2	-6,1%
Totale	76	100,0%	64	100,0%	-12	-15,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4° Trimestre 2014/4° Trimestre 2015)

*Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti

I tassi di disoccupazione sono in generalizzata diminuzione. In Italia l'indicatore scende dal 13,3% all'11,9%, mentre nel Nord Ovest e nel Nord Est la contrazione è inferiore al punto percentuale anche se il tasso è comunque più basso – rispettivamente 8,8% e 7,3%-. In Liguria il tasso di disoccupazione passa dall'11,2% al 9,5%, superiore quindi a quello del Nord Ovest nonostante la flessione sia più marcata (-1,7 punti percentuali) soprattutto per effetto della componente femminile il cui indicatore scende di quasi 3 punti percentuali.

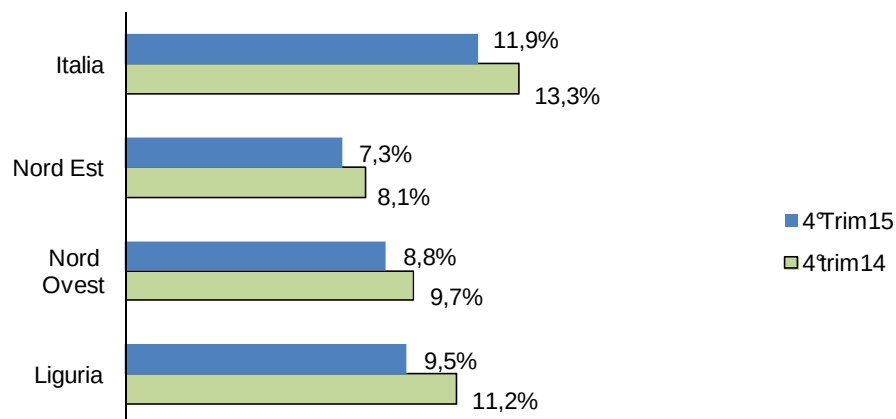
**Tab. 7 - DINAMICA DEL TASSO
DI DISOCCUPAZIONE 15-64
ANNI. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE
4° Trimestre 2014 - 4° Trimestre
2015**
(valori percentuali)

	4°Trim14	4°Trim15
Maschi		
Liguria	11,6%	8,8%
Nord Ovest	8,9%	8,2%
Nord Est	6,5%	6,2%
Italia	12,2%	11,3%
Femmine		
Liguria	10,8%	10,3%
Nord Ovest	10,7%	9,6%
Nord Est	10,3%	8,7%
Italia	14,7%	12,8%
Totale		
Liguria	11,2%	9,5%
Nord Ovest	9,7%	8,8%
Nord Est	8,1%	7,3%
Italia	13,3%	11,9%

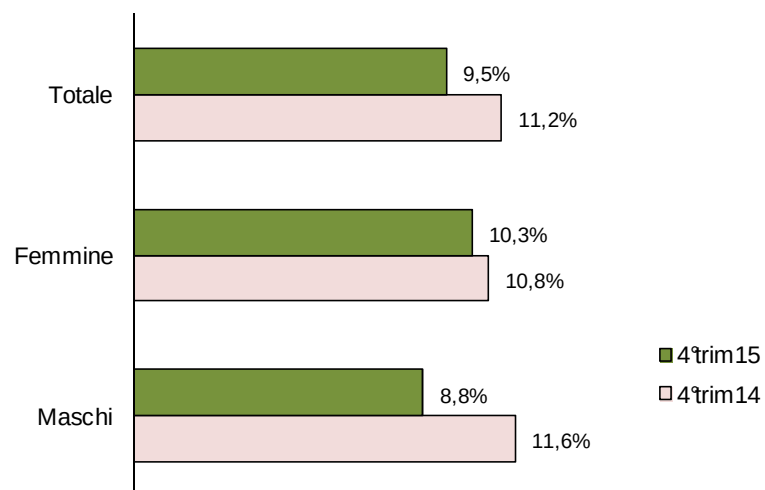
Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni
su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4°
Trimestre 2014/4° Trimestre 2015)

**TASSI DI DISOCCUPAZIONE. CONFRONTO
RIPARTIZIONALE
4° TRIMESTRE 2014 - 4° TRIMESTRE 2015**



TASSI DI DISOCCUPAZIONE. LIGURIA 4° TRIMESTRE 2014 - 4° TRIMESTRE 2015



Nel IV trimestre 2015 in Liguria diminuiscono esclusivamente le persone che sono alla ricerca di un impiego dopo aver perduto una precedente occupazione –si tratta prevalentemente di uomini-, mentre rimane stabile il numero di chi si affaccia per la prima volta sul mercato del lavoro.

Tab. 8 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN LIGURIA
4° Trimestre 2014- 4° Trimestre 2015(*)

(valori assoluti in migliaia)

	4°trim14	4°trim15
	v.a.	v.a.
Maschi		
Con precedenti esperienze lavorative	34	25
Senza precedenti esperienze lavorative	9	8
Totale Maschi	43	33
Femmine		
Con precedenti esperienze lavorative	27	25
Senza precedenti esperienze lavorative	5	7
Totale Femmine	33	31
Totale		
Con precedenti esperienze lavorative	61	50
Senza precedenti esperienze lavorative	14	14
Totale	76	64

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati ISTAT

Rilevazione sulle Forze di Lavoro (4° Trimestre 2014/4° Trimestre 2015)

(*)Per effetto degli arrotondamenti sulle migliaia i totali possono risultare discordanti di un range di 1/3 punti



Le Comunicazione Obbligatorie

Nel 2015 i liguri che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro sono stati 145.897, il 2,9% (+4.060 unità) in più rispetto al 2014. Poco più della metà degli avviati sono uomini (51,2%). Il 58% degli avviati ha meno di 40 anni, percentuale che sale al 59,3% per gli uomini e scende al 56,5% per le donne. La coorte di età con il maggior numero di avviati, indipendentemente dalla variabile genere è quella tra i 25-29 anni (15,3%), mentre quella con il minor numero di persone che hanno siglato un contratto di lavoro è tra i 16-19 anni (4%) – escludendo gli under 16 che pesano per lo 0,1%-.

Tab.1 Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce d'età (*)

Anno 2015

(valori assoluti)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
<16	16	58	74
16-19	2.354	3.437	5.790
20-24	9.900	11.107	21.007
25-29	10.915	11.386	22.301
30-34	8.625	9.543	18.168
35-39	8.511	8.761	17.272
40-44	9.011	8.699	17.710
45-49	8.420	7.869	16.289
50-54	6.689	6.038	12.727
55 e oltre	6.753	7.792	14.545
Non definito	2	14	16
Totale	71.195	74.702	145.897

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale



Tab. 1a Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce di età (*)

Anno 2015

(valori percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
<16	0,0%	0,1%	0,1%
16-19	3,3%	4,6%	4,0%
20-24	13,9%	14,9%	14,4%
25-29	15,3%	15,2%	15,3%
30-34	12,1%	12,8%	12,5%
35-39	12,0%	11,7%	11,8%
40-44	12,7%	11,6%	12,1%
45-49	11,8%	10,5%	11,2%
50-54	9,4%	8,1%	8,7%
55 e oltre	9,5%	10,4%	10,0%
Non definito	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab. 1a Avviati domiciliati in Liguria per genere e fasce di età (*)

Anno 2015

(valori percentuali)

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
<16	0,0%	0,1%	0,1%
16-19	3,3%	4,6%	4,0%
20-24	13,9%	14,9%	14,4%
25-29	15,3%	15,2%	15,3%
30-34	12,1%	12,8%	12,5%
35-39	12,0%	11,7%	11,8%
40-44	12,7%	11,6%	12,1%
45-49	11,8%	10,5%	11,2%
50-54	9,4%	8,1%	8,7%
55 e oltre	9,5%	10,4%	10,0%
Non definito	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Rispetto agli ambiti di attività, prevalgono le assunzioni nel terziario (80,3% con il picco del 92,2% per le donne) che si concentrano soprattutto nel turismo (23,5%); l'industria rappresenta il 15,9% ma in prevalenza si tratta di avviati nelle costruzioni (40,1% sul totale degli avviati nel settore).

Tab.2 Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2015

(valori assoluti)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Agricoltura	1.271	3.188	4.459
Industria	3.832	19.420	23.251
<i>di cui costruzioni</i>	623	8.699	9.322
Terziario	65.664	51.422	117.085
<i>di cui commercio</i>	9.041	7.643	16.684
<i>di cui turismo</i>	14.921	12.551	27.472
Non definito	435	667	1.101
Totale	71.201	74.696	145.897

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab.2a Avviati domiciliati in Liguria per genere e settore di attività(*)

Anno 2015

(valori percentuali)

Settore di attività	Femmine	Maschi	Totale
	v%	v%	v%
Agricoltura	1,8%	4,3%	3,1%
Industria	5,4%	26,0%	15,9%
<i>di cui costruzioni</i>	16,3%	44,8%	40,1%
Terziario	92,2%	68,8%	80,3%
<i>di cui commercio</i>	13,8%	14,9%	14,2%
<i>di cui turismo</i>	22,7%	24,4%	23,5%
Non definito	0,6%	0,9%	0,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale



Riguardo alle forme contrattuali il 42,1% dei neoassunti ha stipulato un contratto a tempo determinato (42,1%), seguito dal 31,1% del tempo indeterminato e dal 17,3% del lavoro flessibile. Per la prima volta il tempo indeterminato scalza il lavoro flessibile come seconda forma contrattuale più utilizzata. A seguito delle varie riforme intervenute in questi ultimi anni, il lavoro flessibile ha perso progressivamente appeal riducendo la sua incidenza tanto che nel 2014 si è verificato uno storico testa a testa con il tempo determinato (entrambi intorno al 20% circa), ma è nel 2015 che il tempo indeterminato scalza definitivamente il lavoro non standard.

Rispetto al 2014 la crescita del tempo indeterminato è del 70,5%, dato sicuramente influenzato dall'entrata in vigore del Job Act che, ricordiamo, non ha solo reso più convenienti, da un punto di vista fiscale e normativo, le assunzioni a tempo indeterminato –le cosiddette tutele crescenti- ma ha anche imposto una stretta sulle collaborazioni a progetto e occasionali –destinate a sparire ad eccezione di alcuni ambiti o deroghe particolari-.

Tab.3 Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Anno 2015

(valori assoluti)

	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Apprendistato	2.862	3.764	6.626
Lavoro flessibile	12.038	13.155	25.193
Tempo indeterminato	22.874	22.494	45.367
Tempo determinato	30.126	31.267	61.393
Altre tipologie contrattuali	578	1.078	1.655
Tirocinio	2.722	2.930	5.651
Non definito	3	9	12
Totale	71.201	74.696	145.897

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab.3a Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Anno 2015

(valori percentuali)

	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Apprendistato	4,0%	5,0%	4,5%
Lavoro flessibile	16,9%	17,6%	17,3%
Tempo indeterminato	32,1%	30,1%	31,1%
Tempo determinato	42,3%	41,9%	42,1%
Altre tipologie contrattuali	0,8%	1,4%	1,1%
Tirocinio	3,8%	3,9%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab.3b Avviati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Anni 2014-2015

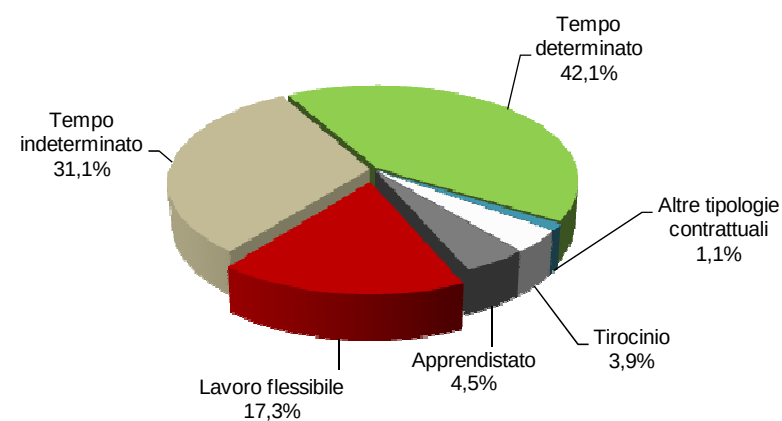
(valori assoluti - valori percentuali)

	Avviati 2014	Avviati 2015	Avviati 2014/2015	
	v.a	v.a	v%	v%
Apprendistato	7.933	6.626	-1.307	-16,5%
Lavoro flessibile	26.750	25.193	-1.557	-5,8%
Tempo indeterminato	26.601	45.367	18.766	70,5%
Tempo determinato	64.896	61.393	-3.503	-5,4%
Altre tipologie contrattuali	2.690	1.655	-1.035	-38,5%
Tirocinio	5.175	5.651	476	9,2%
Non definito	17	12	-5	-29,8%
Totale	134.062	145.897	11.835	8,8%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Avviati per tipologia contrattuale

Totale avviati 145.897



I lavoratori che hanno terminato un contratto di lavoro nel 2015 sono stati 148.218, con un saldo tra iscrizioni e cessazioni negativo e pari a 2.321 unità. Rispetto al 2014 le cessazioni sono in crescita del 4,3% e ad aumentare maggiormente sono proprio le cessazioni a tempo indeterminato (+15,3%) seguite dal lavoro flessibile (+9,4%), mentre quelle a tempo determinato sono in calo del 4,7%.

Tab.4 Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(*)

Anno 2015

(valori assoluti)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Apprendistato	3.013	3.488	6.502
Lavoro flessibile	13.937	15.869	29.806
Tempo indeterminato	22.870	22.190	45.060
Tempo determinato	29.312	28.814	58.126
Altre tipologie contrattuali	1.119	1.789	2.908
Tirocinio	2.809	2.981	5.791
Non definito	10	15	25
Totale	73.071	75.147	148.218

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab.4a Cessati domiciliati in Liguria per genere e tipologia contrattuale(*)

Anno 2015

(valori percentuali)

Tipologia contrattuale	Femmine	Maschi	Totale
	v.a	v.a	v.a
Apprendistato	4,1%	4,6%	4,4%
Lavoro flessibile	19,1%	21,1%	20,1%
Tempo indeterminato	31,3%	29,5%	30,4%
Tempo determinato	40,1%	38,3%	39,2%
Altre tipologie contrattuali	1,5%	2,4%	2,0%
Tirocinio	3,8%	4,0%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

Tab.4b Cessati domiciliati in Liguria per tipo di contratto(*)

Anni 2014-2015

(valori assoluti - valori percentuali)

	Cessati 2014	Cessati 2015	Cessati 2014/2015	
	v.a	v.a	v%	v%
Apprendistato	6.710	6.502	-208	-3,1%
Lavoro flessibile	27.254	29.806	2.552	9,4%
Tempo indeterminato	39.075	45.060	5.985	15,3%
Tempo determinato	61.024	58.126	-2.898	-4,7%
Altre tipologie contrattuali	2.870	2.908	38	1,3%
Tirocinio	5.137	5.791	654	12,7%
Non definito	31	25	-6	-17,8%
Totale	142.101	148.218	6.117	4,3%

Fonte: ARSEL Liguria - O.M.L. Elaborazioni su dati dwh S.I.L. regionale

